New BODY PLANET CENTRO BENESSERE
Via Gino Palumbo, 17
Cava de' Tirreni -
Tel.089.46.88.420

CavaNotizie.it

Periodico di Attualità, Cultura e Sport

Direttore Responsabile: Mario Avagliano - Testata registrata al Tribunale di Salerno al n.18 del 16 novembre 2005
Direttore Editoriale: Gerardo Ardito - Num.63 - Anno VII - 30 Gennaio 2012 - Distribuzione gratuita - Stampa: Grafica Metelliana Spa
Redazione e uffici commerciali: Via De Gasperi, 3 Cava de' Tirreni SA - Tel.081.012.69.57 - 328.1621866 - redazione@cavanotizie.it

saggese
INFISSI - PORTE
SCALE - PARQUET
ARREDO GIARDINI
ARREDO UFFICI
Nocera Inferiore (sa) - Tel. 081.929198
www.saggesespa.it

Editoriale — Mario Avagliano

Galdi, la luna di miele è finita

La luna di miele tra Marco Galdi e i cavesi è finita. Quel periodo di consenso e di attesa favorevole che segue una svolta politica e l'elezione di un nuovo sindaco, si è ormai esaurito. Radio Portici, ovvero l'opinione pubblica di Cava, quella maggioranza silenziosa che determina l'esito del voto cittadino, ribolle di bollettini critici nei confronti dell'amministrazione Galdi. Tra i rilievi più frequenti, la mancanza di polso dimostrata in qualche occasione da Galdi, la distanza evidente tra alcuni roboanti annunci e la pratica amministrativa quotidiana, alcune scelte errate di governo e lo sfilacciamento della maggioranza di centrodestra e della squadra della giunta, ammesso anche da Alfonso Laudato nell'intervista che pubblichiamo in questo numero.

Nel giudizio preoccupato della città sull'amministrazione Galdi pesa la mancanza di efficienza e di determinazione nella gestione di alcune delicate vicende, che ha lasciato insoddisfatte le categorie interessate: l'assegnazione degli alloggi popolari, l'abbattimento delle abitazioni abusive, la destinazione delle aree mercatali. Anche la politica di marca berlusconiana dei grandi annunci non fa più breccia nel cuore dei cavesi. Un esempio su tutti: il sogno del nuovo stadio, agitato da Galdi in campagna elettorale e di cui si sono perse le tracce, sulla scia del fallimento della Cavese. Il progetto della vendita dei "gioielli" di famiglia, per rispettare i vincoli di bilancio fissati dal patto di stabilità è per fortuna sfumato: l'asta per l'ex complesso di San Giovanni è andata deserta per tre volte. Per non parlare della vicenda paradossale della sperimentazione del senso unico in via Ferrara a Pregiato, che si è trasformata in una vera e propria figuraccia per l'amministrazione comunale.

Altra spina nel fianco è la squadra di governo. Se la stima dei cavesi per Galdi rimane in larga parte intatta e la sua competenza e onestà personale non vengono messe in discussione, non si può dire altrettanto per i membri della sua giunta, alcuni dei quali si distinguono per l'immobilismo e l'incapacità e altri per gli atteggiamenti clientelari; i nomi sono sulla bocca di tutti. Anche la maggioranza di centrodestra appare divisa. La nascita in consiglio comunale del gruppo degli indipendenti, con in prima fila il dissidente Giovanni Del Vecchio, è un segnale del crescente disagio di alcune componenti del Pdl nei confronti delle strategie e delle scelte amministrative del sindaco. Una buona dose della credibilità di Galdi si gioca sul versante della sanità, che il sindaco – a seguito del riordino delle deleghe - ha affidato a Luigi Napoli, vicesindaco e delfino del presidente della provincia Edmondo Cirielli. La proposta di edificare un nuovo ospedale a ridosso dell'uscita autostradale, dove l'amministrazione ha acquisito i locali dell'ex Cofima, sembra fare dei passi avanti. Ma sarà decisivo l'apporto dei privati, poiché l'area a disposizione del Comune è insufficiente ad ospitare i reparti previsti. Bisognerà vedere quale sarà il "prezzo" da pagare a tale partecipazione. Una cosa è certa. Se anche questo progetto si rivelasse una promessa mancata, il consenso per Galdi sarebbe destinato a precipitare..

La cavese Irene Maiorino, baciata dalla TV

La ventiseienne Irene è reduce da "Baciati dall'amore" in onda su Canale 5

Nella foto a sinistra Irene Maiorino. A destra, il cast di "Baciati dall'amore". Irene è quintultima, alla destra di Lello Arena.

Franco Bruno Vitolo

"Quando mi hanno comunicato che era stata scelta per la fiction, mi è scoppiata dentro una bomba, di gioia, di soddisfazione, di speranza. E di orgoglio, fatemelo dire: avevo dovuto superare tre provini, ero reduce da anni di preparazione, studio, gavetta, vissuti con umiltà, concentrazione, tenace assiduità. Ma so bene che si tratta di un punto di partenza. Mai come ora bisogna mantenere calma e concentrazione, per migliorare e fare il salto di qualità".

Ha ben ragione di essere contenta, Irene Maiorino, ventiseienne cavese d.o.c. (figlia cara dei "nostri" Dott. Alfonso e Gabriella Lamberti), reduce dalla fiction di Canale 5 "Baciati dall'amore", definita la risposta napoletana a "I Cesaroni". Importante il suo ruolo: è Luisa Gambardella, prima di cinque figli del fioraio papà single Carlo, atletica calciatrice in erba, adolescente sognante innamorata del suo professore, un "maestro farfalla", di quelli che aiutano a volare, non un "maestro pietra", di quei "mattoni" che "insegnano solo per campare".. Impulsivamente saggia nella cura dei fratelli, coccolosa e comunicativa nel rapporto col papà, timidamente trepida negli incontri col professorino, Irene appare convinta della parte e convincente nell'interpretazione, utilizzando ad hoc le vibrazioni del corpo, quel suo sguardo che quando si apre "fa ammuina" e il sorriso fresco e maliziosamente adolescenziale. Insomma, un'osmosi efficace tra la donna-ragazzina che è Irene e la ragazzina-donna del suo personaggio. Se poi si osserva un'altra prestazione, lo spot outside per Armani, si vedrà venire fuori più aggressivamente la Irene-donna.

"Sì, sono parti di me che metto in gioco" - conferma lei stessa sorridendo - **"Ma soprattutto è la tecnica della recitazione che deve dominare, mettendoci in condizione di entrare in ogni tipo di parte".**

Una tecnica che lei, pur se al debutto in TV nazionale (e dopo un'apparizione cinematografica in "Non ci casco" di Falcone), sta affinando dai tempi dell'adolescenza. **"È un cammino affascinante, che ho cominciato a percorrere prima nella scuola di Teatro di Clara Santacroce, poi in un'esperienza elettrica e stimolante da giurata al Giffoni film Festival. Ma soprattutto sono stati questi sei anni di studi a Roma che mi hanno formata".**

Comunque, l'incontro con un regista-maestro come Claudio Norza e la vicinanza di partner di prestigio come Lello Arena, Marisa Laurito, Pietro Taricone (l'ultimo show prima della tragica scomparsa) e Gianpaolo Morelli hanno rappresentato di per sé una ulteriore formazione sul campo.

"Non c'è dubbio. E devo ringraziarli di cuore, sia per l'aiuto professionale che mi hanno dato sia perché, con la loro semplicità e disponibilità umana, hanno reso caldi di vita i nostri momenti sul set e fuori del set."

E ora venga il bello dei prossimi set da giocare. TV, teatro o cinema, non importa… ma che arrivino, e con loro il match point per la vittoria finale: la festeggeremo con un cin cin che farà ammuina, come e più dello sguardo di Irene…

Augurissimi!

Mario Avagliano presenta il 3 febbraio alla Mediateca il suo nuovo libro

3 febbraio 2012
a Cava de' Tirreni presentazione dell'ultimo libro di Mario Avagliano e Marco Palmieri ***"Voci dal lager*** *Diari e lettere di deportati politici italiani 1943-1945"* (Einaudi, 2012)***",*** *Mediateca Marte Corso Umberto I, alle ore 18,00*

Modera **Antonio Di Giovanni**, presidente dell'Associazione Giornalisti Cava – Costa d'Amalfi "Lucio Barone". All'incontro interverranno il coautore **Mario Avagliano**, la saggista **Lidia Menapace** e lo scrittore **Aldo Pavia**. Le letture di **Marisa Annunziata** e **Giacomo Casuala**, i canti di **Alessandro Avagliano** e la musica di **Stefano Torino** (tutti giovani amici di "Frida") renderanno, poi, particolarmente preziosa la serata. L'evento è realizzato dalle associazioni Frida e Koiné, in collaborazione con l'agenzia di comunicazione MTN Company, il Marte Mediateca Eventi, l'industria poligrafica Grafica Metelliana, l'associazione Giornalisti Cava-Costa d'Amalfi "Lucio Barone, l'ANPI Salerno e la casa editrice Einaudi.

A pag.3 l'intervista di Franco Bruno Vitolo a Mario Avagliano

Il sindaco rende noto che, a partire dal 1° febbraio 2012, la distribuzione gratuita dei sacchetti per la raccolta differenziata dei rifiuti sarà sospesa. "I cittadini cavesi, -scrive il sindaco Galdi - dopo aver raggiunto ragguardevoli risultati in termini di percentuale di raccolta differenziata, sono ormai maturi per provvedere autonomamente all'acquisto dei sacchetti".

Mini Market Trezza

Piccolo negozio... grande risparmio!
Via Sala, 21
Cava de' Tirreni
Tel.089.341277

Letizia Shop
Intimo uomo donna - Merceria
Abbigliamento bimbi - Filati
Saldi dal 20 al 70%
Playtex – Lovable – Dim – Wonderbra
Lotto – DMC – Adrianwool

Via Filangieri, 89 - Tel. 089.349755

Bisogno avvolgibili
Aniello & Figli s.r.l.
UNICA SEDE:
Fisciano_Sa
via Ponte Don Melillo, 50
tel. 089 82 13 01
www.aniellobisogno.it
info@aniellobisogno.it
SCRIGNO sistemi scorrevoli
VELUX finestre per tetti
Internorm infissi in pvc
DeCarlo infissi in legno alluminio
somfy automazioni tapparelle
Corradi pergotende arredi per esterno
Croci LA SCELTA SICURA avvolgibili

3 Store
Solo al punto vendita
al Corso Umberto I, 155
Cava de' Tirreni
Solo da noi, sei attivi un'abbonamento, riceverai una custodia in omaggio.

Info line:
089.340352

A colloquio con Alfonso Laudato, neo assessore alle Attività Produttive

Laudato: "Per superare la crisi, dobbiamo fare più squadra"

Gerardo Ardito

Cambio di deleghe. Il dottor Alfonso Laudato è il nuovo assessore alle Attività Produttive. Mario Pannullo, il nuovo assessore alla Polizia Locale. Alfonso Laudato, in consiglio comunale dal 1988, ha ricoperto già la carica di assessore al commercio nel 1994, di vicesindaco nel 1989, è stato per tre volte assessore ai vigili (Polizia Locale), una volta assessore all'urbanistica e due volte presidente del consiglio comunale. Gli rivolgiamo alcune domande

Alfonso Laudato

Quali sono le sue considerazioni sul rimpasto in giunta e sulla nuova delega assegnatale dal sindaco?
"Rispetto la decisione del sindaco, sono al servizio del sindaco, non ho nulla da commentare se non positivamente".

C'è qualche anello mancante in questa amministrazione, quali sono le criticità?
"Dovremmo cercare di fare più squadra, evitare i compartimenti stagni, ognuno in base alla propria esperienza aiutare la città".

E' questo il suo messaggio?
"Sì, fare squadra tra consiglieri e assessori, è l'unico modo per superare questo particolare momento di crisi economica".

Cosa farà l'amministrazione dopo le proteste degli ambulanti che si rifiutano di accettare di entrare tutti nell'area mercatale? Pare non ci sia spazio sufficiente per tutti e sia messa a rischio anche la sicurezza.
"Non mi risulta. Anche il Tar ci ha dato ragione. Indietro non si torna, il sindaco è stato categorico. Tengo a precisare che abbiamo recuperato Tosap (tassa occupazione suolo pubblico) per un ammontare di 17 mila euro di arretrati dai mercatali. Per quanto riguarda il mercato del sabato, invece, è stata emessa una delibera il 15 luglio scorso, la n. 58, che ne stabilisce il trasferimento nell'area mercatale di Corso Palatucci, dove si svolge anche il mercoledì".

Ma non era stata presa in considerazione anche l'area di via Gramsci, più vicina al centro?
"Abbiamo il parere negativo dell'ingegnere Collazzo, pare non sia idonea". **Per quale motivo?** "Non so esattamente, è in corso uno studio di fattibilità… Contiamo tra un mese di trasferire il mercato del sabato". **Perché, pur essendo terminati i lavori di realizzazione della terza corsia all'uscita autostradale non viene ancora aperta al traffico?**
"Stiamo aspettando l'autorizzazione dell'Asi, in merito all'abbattimento di una parte del fabbricato che ancora ostruisce la corsia. Il proprietario otterrà l'autorizzazione a costruire la parte che perderà sul lato strada, recuperandolo sul versante interno".

Va in scena il 9 febbraio, al Teatro Verdi il nuovo spettacolo di Lolita D'Arienzo

Intervista a Carla Russo, nuova direttrice de "I Cavoti

Gaetano Pepe

Incontriamo la dott.ssa Carla Russo, nuova direttrice artistica de "I Cavoti", storica compagnia teatrale cavese fondata dalla dott.ssa Anna Maria Morgera da sempre impegnata nel recupero del patrimonio della tradizione locale e prossima al debutto al Teatro Verdi, il 9 febbraio, con "Una, cento, mille Medee" di Apollonia D'Arienzo, da tutti conosciuta come Lola .

Carla Russo

Carla, come nasce questa collaborazione con la dott.ssa Morgera? "L'incontro è avvenuto in occasione del primo spettacolo di Lolita "Una libellula che continua a volare" che ha debuttato al Teatro Delle Arti nel settembre 2010. Io, da sua ex allieva di danza, ho voluto esserci a tutti i costi e in tale occasione è nata la stima reciproca tra me e Anna Maria, regista dello spettacolo, che l'ha portata ad affidarmi la direzione artistica della compagnia".

Un incontro piuttosto recente, quindi… E invece a quando risale il " suo" incontro col teatro?
"Risale alla mia infanzia, quando a soli cinque anni rimasi affascinata dalle commedie di De Filippo trasmesse alla tv. La passione per il teatro è cresciuta al punto da decidere di frequentare i corsi del laboratorio teatrale "Arte Tempra" di Clara Santacroce e a proseguire anche a livello universitario in quel campo". **Un percorso articolato il suo. ..**
"Dopo la laurea, al D.A.M.S. di Roma 3, ho conseguito ancora con lode anche la laurea specialistica in "Produzione Multimediale Arte Teatro Cinema", discutendo una tesi sulla regista palermitana Emma Dante. Nel corso degli anni, ho approfondito anche la preparazione pratica seguendo diversi corsi, stage e seminari con artisti famosi. Attualmente sto cercando di trasferire le mie competenze e la mia passione anche ai giovani e ai "meno" giovani attraverso corsi nelle scuole, corsi di teatro privati e laboratori presso la Caritas Diocesana. Da poco ho superato le selezioni per il dottorato di ricerca in "Storia del Teatro Moderno e Contemporaneo" presso l'Università Degli Studi di Napoli L'Orientale".

Ma parliamo di questo debutto al Teatro Verdi… Che spettacolo ci attende?
"Lo spettacolo nasce da un'idea di Anna Maria Morgera che quotidianamente e con grande caparbietà permette alla creatività di Lolita di prendere forma e voce anche attraverso i "nostri" corpi di attori. Si tratta di una carrellata di personaggi che, in un modo o nell'altro, sono riconducibili al mito di Medea. I brani di prosa verranno arricchiti dalle esibizioni di artisti di fama internazionale come i primi ballerini del San Carlo Corona Paone e Luigi Ferrone, gli allievi di Maria Luisa Bossone e di Antonella Iannone, oltre che dalle perfomance canore e musicali di Margherita De Angelis ed alcuni membri dell'orchestra del Teatro San Carlo". **Come si svolge il lavoro con la compagnia?** "Le prove si tengono abitualmente a casa di Lolita, che costantemente ci dirige col piglio fermo e deciso tipico di una maestra di danza. A rincarare la dose ci pensa la regista Anna Maria che cerca in tutti i modi di condurci verso una interpretazione efficace. Non mancano i momenti "ricreativi" caratterizzati dalle famigerate cene che concludono le nostre serate di prove".

Fare cultura e teatro a Cava, quali sono le sue considerazioni alla luce delle sue esperienze?
"Una realtà come Cava meriterebbe i giusti spazi per la cultura ed il teatro , quello vero, che tutt'ora non c'è. Sono comunque da apprezzare le numerose compagnie teatrali cavesi che, con tanti sforzi e passione, diffondono la cultura teatrale a vari livelli"

Può riassumere in una frase cosa rappresenta per lei il teatro? "Mi piace ricordare una frase di Carmelo Bene : "Un teatro che non fa morti, che non sollecita crimini, delitti, sabotaggi non può essere teatro, è spettacolo, piccola fiera delle vanità"..

Si chiama Elìa Sica, il primo bambino cavese nato nel 2012

Si chiama Elia Sica il primo bambino nato a Cava de' Tirreni nel 2012.
Il piccolo Elia è venuto alla luce il 02/01/2012 alle 10,20 e pesava al momento 3,100 kg. Auguri ai genitori, Maria Balbino e Costantino Sica dalla redazione di CavaNotizie.it

LIBERO PENSIERO — A cura di Enrico Passaro

Millennio con poco arrosto

Enrico Passaro

Abbiamo aspettato mille anni per questi festeggiamenti. Il vecchio Sant'Alferio, sia detto con rispetto, era un nobile salernitano che si fece benedettino e scoprì nelle rocce della Badia la collocazione ideale per una comunità monastica votata alla preghiera, al lavoro e alla riflessione. Mai avrebbe pensato a grandi festeggiamenti per il compleanno della sua comunità. Per, forse, per un millenario qualche cosa di più l'avrebbe pur sperata. E ce l'aspettavamo pure noi, per la verità, dopo che per quattro/cinque anni abbiamo riempito pagine e pagine di giornali in attesa della grande festa. Man mano che si avvicinava il 2011 erano già pronti i fuochi d'artificio… ma i due ministri del Governo Berlusconi che dovevano accendere la miccia in un mega convegno d'apertura, quella mattina avevano un'emicrania e si scusarono dell'assenza. Cominciarono le trattative e i compromessi della politica nostrana. A poco più di un anno dal raggiungimento del millennio Cava ottenne una legge di finanziamento ma perse un sindaco e ne trovò un altro.

Il Millennio doveva dare lustro alla città, con una grande esposizione mediatica, turisti, pellegrini, pubblicazioni, grandi personalità e, vanamente atteso, il Santo Padre. Quasi da oscurare le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia… Come? Non ve ne siete accorti? E' vero, neanche noi.

Oggi si parla di un'occasione persa. Ma non vi preoccupate, non è la prima. Proviamo a fare una lista: la Disfida dei Trombonieri, cresciuta un trentennio fa con grandi aspettative ed ambizioni e ora ridotta ad un inutile "me-la-suono-e-me-la-canto"; le grandi opere pubbliche concepite negli anni settanta e ottanta, i cui interminabili lavori ingombrano ancora la strada nazionale e, chissà quando, si concluderanno con un risultato forse obsoleto; la valorizzazione dei grandi "contenitori" cittadini, che ha fruttato in questi anni soltanto il recupero di Santa Maria del Rifugio e, recentemente, dell'ex pretura, ma che presenta dei grossi punti interrogativi sull'ex Manifattura di Viale Crispi e sul complesso di San Giovanni, quest'ultimo addirittura proposto per ben tre volte ad una improbabile vendita regolarmente snobbata dai potenziali investitori; l'utilizzo di edifici e spazi ereditati dal Comune, come in Piazza Amabile, dove con grande inventiva e spirito d'iniziativa si è pensato bene di provvedere ad un grande parcheggio, provvisorio, naturalmente, ed è sempre da qualche decennio; la "città dei concerti", grazie a Troiano, che ha portato a Cava il meglio della musica mondiale, salvo poi osteggiare con ogni mezzo le iniziative e lamentarsi indignati per i disagi, fino a dirottare su Eboli e altre località vicine tutte le iniziative.

Dobbiamo continuare? Cavanotizie non può cedere tutto il suo spazio a questa rubrica, per cui dobbiamo fermarci, ma, risalendo negli anni, l'elenco potrebbe ancora continuare. A dimostrazione di cosa? Del fatto che questa città di ambizioni ne ha sempre avute tantissime, ma all'atto pratico l'arrosto è troppo poco.

Si dice che delle buone intenzioni E' lastricata la strada dell'inferno. Che Cava sia un inferno? Giudicate voi.

Gli effetti benefici dell'acqua nel percorso riabilitativo

Idrokinesiterapia e idroterapia al Centro Teri

L'idrokinesiterapia rappresenta una disciplina che basa le sue origini sulla scoperta delle proprietà riabilitative dell'elemento acqua. L'uso delle applicazioni dell'acqua al fine terapeutico costituisce uno dei più antichi procedimenti curativi di cui l'umanità dispone. Basti pensare, per esempio, che per gli antichi Romani l'acqua ha avuto una grande importanza sia in chiave edonistica che terapeutica, pensiamo alle terme luoghi di cura ma anche di relazioni sociali.

L'acqua rappresenta un mezzo ideale se si considera la parziale assenza di gravità. In acqua, infatti, è possibile far svolgere ad una persona disabile dei movimenti e degli esercizi che sarebbero impossibili o comunque difficili da eseguire al di fuori di essa. L'attività motoria svolta in acqua offre la possibilità di un recupero di schemi e immagini di movimento che, pur parzialmente evocabili dopo il trauma o la malattia, non essendo stati più esercitati, sono stati "persi"o dimenticati.

Nel contesto riabilitativo si possono applicare a tutte le fasce di età e a varie patologie, come l'osteoartrite, la fibromialgia e le malattie reumatiche, i traumi sportivi, la ricostruzione dei legamenti, le patologie della colonna vertebrale, cardiovascolari, neurologiche e relazionali. Nell'acqua, cambiano le dinamiche di relazione, di equilibrio, di spostamento nello spazio e le dinamiche di percezione, poiché le sensazioni che si generano attraverso il contatto corporeo con l'aria sono molto diverse rispetto a quelle che si generano con l'acqua. I progetti riabilitativi in acqua utilizzano l'elemento acqua per far favorire e stimolare la funzione di aggiustamento e permettere al bambino di sentirsi a proprio agio.

L'idroterapia rappresenta un importante componente riabilitativa anche a seguito di interventi come le artroprotesi di anca e di ginocchio, infatti, la riduzione di peso permette di muoversi più facilmente e di accelerare la mobilizzazione dell'arto operato. L'acqua ha una viscosità maggiore dell'aria e questo fa si che le articolazioni siano protette e

che il rinforzo muscolare si ottenga attraverso meccanismi propriocettivi.

La resistenza varia in base alla velocità del movimento, la pressione sull'arto favorisce il drenaggio linfatico e la riduzione dell'edema migliorando la soddisfazione del paziente che ottiene un movimento più fluido.

Al Centro TE.RI. S.r.l. di Cava de' Tirreni l'idrokinesiterapia e l'idroterapia vengono praticate da quindici anni in una piscina dove la temperatura dell'acqua è tenuta costantemente a 33 - 34 °C. I pazienti vengono seguiti dallo staff del Centro che si compone di fisiatra, ortopedico e fisioterapisti. L'esperienza accumulata nel tempo, in questo comparto, ha fatto del Centro un punto di riferimento in tutta la provincia.

Per la tua pubblicità su CavaNotizie.it e su NoceraNotizie.it
Gerardo Ardito Communication - Tel.081.012.6957 - 328.16.21.866

Ospedale Cavese ancora a rischio chiusura?

Vanno via circa 50 operatori sanitari del nostro Ospedale. La manovra del Direttore Generale Bianchi

Gerardo Ardito

In vista della mobilità in entrata indetta dall'ASL Salerno, come si prospetta la situazione della sanità a Cava? I cittadini sono preoccupati per l'annunciata mancanza di personale.

E' realmente a rischio l'ospedale di Cava con i suoi reparti? Lo abbiamo chiesto al dottor Germano Baldi, Consigliere Comunale, ma anche apprezzato professionista della sanità cavese.

Germano Baldi

"Il Manager dell'ASL SA ha promosso la mobilità in entrata per sopperire alla cronica mancanza di operatori sanitari per il blocco delle assunzioni, oramai da anni, dettato dal risanamento dei conti. Inoltre il decreto Monti, che ha rimodulato il sistema pensionistico in Italia, ha fatto sì che chi ha avuto la possibilità di pensionarsi, visto i tempi che corrono, lo ha fatto, peggiorando ancora di più la penuria di mano d'opera. In effetti tra prepensionamenti e mobilità in uscita dall'Ospedale di Cava, oggi parte integrante dell'Azienda Ospedaliera Ruggi D'Aragona, andranno via circa 50 operatori tra medici ed infermieri, mettendo a rischio i livelli essenziali di assistenza e la stessa permanenza di reparti fondamentali dell'ospedale e quindi l'intera struttura potrebbe essere messa in discussione".

Il sindaco Galdi ha convocato un Consiglio Comunale alla presenza del direttore generale dell'Azienda salernitana dott. Attilio Bianchi. Cosa è stato deciso? "Il Sindaco Marco Galdi, con tempestività, dimostrando grande sensibilità e senso di responsabilità, ha prontamente convocato il Consiglio Comunale, sia per rendere partecipi i consiglieri tutti e sia la cittadinanza, invitando anche il Manager per conoscere lo stato dell'arte e per mettere in essere tutte le azioni necessarie a scongiurare il pericolo di chiusura dell'Ospedale e di questo lo ringrazio personalmente, anche interpretando il pensiero dei cittadini cavesi.

Per fronteggiare l'emorragia di personale, con responsabilità e in autonomia, il Direttore Generale Attilio Bianchi ha preso l'iniziativa, di assumere tanti operatori sanitari tra medici e infermieri per quanti ne usciranno dall'Azienda".

Dove saranno trovati i fondi per questa operazione? "I soldi rientrano nel bilancio della Regione in quanto si provvederà a stabilizzare il personale precario e si è avviata la procedura di mobilità in entrata, su scala regionale".

Ha detto che è stata una decisione presa in autonomia dal Direttore Generale, potrà, quindi essere bloccata? "Il Consiglio Comunale all'unanimità ha prodotto un documento in cui si chiede al Commissario alla Sanità della Regione Campania, On. Stefano Caldoro, di facilitare questo percorso e di far sì che la mobilità in uscita e quella in entrata siano contemporanee, tanto da non creare situazioni di criticità, che si ripercuoterebbero sulle spalle del cittadino-utente. Tutto il provvedimento è seguito con particolare attenzione dal Consigliere Regionale Giovanni Baldi, che quotidianamente è in continuo contatto con il presidente Caldoro, i sub commissari, i direttori generali interessati e il sindaco della città di Cava de' Tirreni. Conoscendo il carattere dell'On. Baldi, che quando si tratta di difendere gli interessi dei cavesi diventa un mastino, sono convinto che tutto andrà a buon fine".

fa una breve storia di quanto accaduto in questi ultimi due anni? "La famosa legge regionale n. 16, nell'ottica della riduzione della spesa, prevedeva l'accorpamento di molti ospedali campani eliminando gli ospedali fotocopia, con la conseguente chiusura dell'ospedale cavese. Di fatto l'ospedale di Cava de' Tirreni veniva tolto dalla rete dell'emergenza con la chiusura del Pronto Soccorso, la soppressione dell'Unità Coronarica (UTIC) e della Rianimazione, con alcuni reparti trasferiti a Sarno. Dobbiamo ringraziare il Presidente della Provincia Edmondo Cirielli che ebbe l'intuizione di far traslocare l'ospedale di Cava nell'Azienda ospedaliera universitaria Ruggi D'Aragona.

L'ospedale non poteva così essere più chiuso, diventava parte integrante dell'Azienda di Salerno. Ci si avvalse del forte aiuto dell'onorevole Giovanni Baldi alla Regione, affinché il processo di accorpamento al Ruggi si concretizzasse, e così avvenne. Pagani e Scafati hanno perso il pronto soccorso; noi a Cava siamo gli unici ad aver mantenuto il polo di emergenza composto da: unità coronarica, rianimazione e pronto soccorso.

E' la presenza del polo di emergenza che distingue un ospedale vero. I cittadini possono stare tranquilli perché a Cava possono avere un'assistenza completa in caso di infarto. In caso contrario sarebbe stato necessario raggiungere Nocera Inferiore o Salerno. I minuti, in certi casi sono fondamentali".

L'ospedale di Cava è comunque destinato alla chiusura, perché non più a norma con le direttive europee… "L'impegno dell'amministrazione nell'area dell'ex Cofima è fondamentale per poter garantire in futuro un ospedale ai cavesi. Faccio voto al Sindaco Galdi e al vice Sindaco Luigi Napoli, al quale è stata conferita la delega sulla sanità, affinché i tempi siano accelerati. L'acquisto dell'area ex COFIMA si è dimostrata col tempo un'intuizione geniale di Marco Galdi e mi consta personalmente il grande impegno che sta profondendo il vice sindaco. Luigi Napoli, con spirito di abnegazione, sui tavoli istituzionali di Provincia e Regione, nel portare a compimento tale ambizioso progetto, tanto a cuore ai cittadini cavesi. La realizzazione del progetto e l'avvio dei lavori bloccheranno così la procedura di chiusura del Santa Maria Incoronata dell'Olmo e si andrà in proroga" .

Mario, storico al top, cavese nel cuore

È uscito l'ultimo libro del nostro Direttore, sulle lettere dei deportati politici, i cosiddetti Triangoli Rossi

Franco Bruno Vitolo

Il nostro Direttore, Mario Avagliano, "cavese di Roma", ha fatto poker. Dopo la trilogia "Generazione ribelle" (diari e lettere dalla Resistenza)*, "Gli Internati Militari Italiani", "Gli ebrei sotto la persecuzione in Italia", con "Voci dal lager. Diari e lettere dei deportati politici 1943-45"* (Ed. Einaudi)*, che è stato presentato con grande successo a fine gennaio a Roma, a Milano e in molte altre città, ha fatto quadrare il cerchio sulla ricostruzione della storia vissuta dal basso, attraverso le scritture private dei protagonisti, relativa al drammatico periodo della seconda guerra mondiale. Ne parliamo con l'autore in una breve, ma illuminante conversazione.*

Sempre la Seconda Guerra Mondiale, ancora diari e lettere come base di studio. Un marchio di fabbrica? "La lettura di lettere e diari è il modo migliore per capire la storia più da vicino, e da angolazioni più illuminanti. Una specie di "Grande Fratello" nobilitato e nobilitante. E poi, la Seconda Guerra Mondiale è la Madre dell'Italia repubblicana… Ma il "cerchio non è ancora quadrato", come dici tu. Dopo i deportati politici lavorerò su un altro fronte di ricerca: il punto di vista, le pulsioni, i sentimenti di chi scelse la parte "sbagliata", la Repubblica di Salò. E a metà aprile uscirà in tutta Italia la mia biografia del colonnello Giuseppe Montezemolo, capo della Resistenza militare in Italia, col quale collaborava il nostro concittadino Sabato Martelli Castaldi, anche lui ucciso alle Fosse Ardeatine".

Avagliano alla rimpatriata dell 3B del Liceo Classico "Marco Galdi" 1983-1984

In questo ultimo libro accomuni deportati politici e lavoratori coatti, quindi persone che hanno pagato per le loro idee ed altre che si sono trovate invischiate per caso a causa di idee ed iniziative di altri. Quale il filo che le accomuna? "L'esperienza dolorosa dell'allontanamento forzato da casa, dalla patria, dalle radici. E poi, l'essere vittime, sia pure per motivi diversi, dello stesso regime e della stesso Paese: persone non deportate per lo sterminio razziale ma comunque umiliate, trattate con tecniche da annientamento della personalità, sfruttate fino allo stremo delle energie. E il grido di dolore che emerge dalle loro lettere non è molto diverso, come intensità, da quello degli Ebrei deportati. Eppure la storia dei deportati politici, che numericamente furono oltre 24 mila e nella metà dei casi persero la vita, è stata completamente dimenticata. Nessuno sa chi siano. E nessuno sa che costituirono una parte assai rilevante della Resistenza italiana e che tra di loro vi furono migliaia di meridionali. Come il cavese Gioacchino Giordano, morto a Dachau, di cui ho pubblicato alcune commoventi lettere".

Presentazione del libro a Milano

Ancora una volta, allora, la raccolta delle lettere che tu e Marco Palmieri avete fatto alla fine crea una forma di romanzo epistolare.

"Certo, il romanzo degli oppressi ma anche dei ribelli, dei resistenti. Un romanzo da un lato carico di tensione ideale e morale per la Patria e per l'Italia, di sentimenti, di fede religiosa e di affetti familiari, e dall'altro carico di un dolore che rifiuta ogni espressione narrativa, ma che emerge netto dalle parole scritte in diretta, semplicemente per comunicare, per aprire la finestra su un dramma terribile, personale e sociale".

I tuoi libri si prestano ad incontri e dibattiti, con gli esperti, con gli studenti, con i familiari dei protagonisti e con semplici cittadini. Al di là dell'ufficialità, quali sono stati i riscontri ed i riconoscimenti più gratificanti?

"Mi hanno fatto piacere in questi anni i tantissimi apprezzamenti ricevuti da parte dei semplici lettori o dei familiari di personaggi descritti nei miei libri, che mi hanno inviato mail a volte toccanti e commoventi. Un altro aspetto molto bello, l'accoglienza nelle scuole e il confronto con gli studenti (*a proposito, supercomplimenti per le chiarissime lezioni in Power Point che nostro Direttore prepara, n.d.R.*). Ricordi di persone che hanno segnato il mio percorso? Senz'altro Vittorio Foa e Giuliano Vassalli, che hanno speso parole di elogio per il mio lavoro e rappresentano per me un modello di vita e di impegno intellettuale e civile".

Quanto le tue ricerche ti hanno confermato e quanto invece fatto cambiare opinione? "La ricerca storica è per sua natura "revisionista": porta a conoscere nuovi elementi e informazioni su avvenimenti, movimenti, personaggi. Ma il revisionismo storico è ben altra cosa rispetto al revisionismo ideologico. Faccio l'esempio della Resistenza. Di sicuro quel che viene fuori dai miei precedenti lavori è che il movimento di liberazione, con le sue luci (molte) e le sue ombre (negli ultimi tempi sopravvalutate), fu decisivo per la nascita della Repubblica italiana, per l'integrità del territorio nazionale e per l'affermarsi della democrazia. Fu molto più vasto e variegato di quanto l'opinione pubblica (nella quale mi ci metto pure io) creda. E prima o poi, inoltre, bisognerà scrivere una storia della Resistenza del e nel Mezzogiorno…"

Oramai voli al top, ma il tuo rapporto personale e professionale con Cava non è mai stato interrotto…

"Tanto è vero che dirigo Cavanotizie.it, seguo sempre con passione civile la nostra città, mi sento profondamente e orgogliosamente cavese e meridionale. I miei primi libri hanno riguardato le biografie di due cavesi: Sabato Martelli Castaldi e Nicola Di Mauro. E poi, a Cava c'è la mia famiglia di origine. È un rapporto d'amore. Irrinunciabile. E pronto a produrre ancora tanti frutti succosi".

LGM italy
Via Filangieri, 1
Cava de' Tirreni
Tel.089.2858895

*Col Tablet LGM **Flayer 3G** di ultima generazione, anche senza abbonamento, puoi inserire la tua scheda di qualsiasi operatore e navigare senza limiti.*

Tablet Flayer 3G a soli 299,00 euro

Completo di custodia e tastiera puoi averlo ***a soli 320,00 euro***

Tablet 7" touch screen capacitivo, processore renesas arm cortex a9 dual core ddr ii ram 512 mb, wifi 3g (wcdma, umts, gsm) android 2.2 aggiornabile, bluetooth, memoria interna 4gb espandibile fino a 32 gb, fotocamera 2mpx, hdmi, mini usb.

WIND 3 TIM

Macelleria e Salumeria

Jet Market da Peppe

Si acccettano tutti i buoni pasto nel reparto salumeria

Solo carni paesane selezionate, provenienti da Calitri, (AV)

Cell.329.4350502 - 328.6997944
Via Alcide De Gasperi
Cava de' Tirreni

Anter®

Via A.Gramsci,2/10
Cava de' Tirreni
Tel.089.444389

Vestire è piacersi!

Cose da Casa

Articoli da regalo, liste nozze e casalinghi

Se prenoti le bomboniere da noi avrai confetti e confezioni in omaggio

Sulla lista promesse nozze riceverai un assegno di 100,00 euro per il tuo viaggio di nozze con "I Viaggi di Litta"

Sulla lista nozze in omaggio un weekend a sorpresa.

Rivenditore Autorizzato:

Via Veneto, 10 - Via O. Di Giordano, 1
Cava de' Tirreni

BRANDANI gift group VILLADESTE SCHERZER

Tragica scomparsa di uno dei protagonisti della stagione delle radio libere a Cava

Enzo Angrisani, l'idealista che aveva perso il sorriso

di Gerardo Ardito

A inizio gennaio è apparsa sui quotidiani locali la notizia della tragica scomparsa del cavese Vincenzo Angrisani, 47 anni, sposato, tre figli, imprenditore, tecnico installatore di impianti di alta frequenza e sistemi wireless. La notizia ha colpito profondamente quanti – come il sottoscritto – conoscevano e apprezzavano la sua generosità e bontà d'animo.
Enzo era mio amico e compagno di scuola all'Istituto Tecnico Commerciale. Ma oltre a condividere i banchi di scuola, abbiamo condiviso gli stessi ideali e poi, anche se in maniera diversa, in questi ultimi 32 anni, l'appassionante lavoro nelle radio libere. Enzo "curava" gli impianti di trasmissione radiofonici, io mi occupavo della pubblicità.
Ci siamo conosciuti nel 1979 a Radio Filangieri. Avevamo appena 15 anni.

La scomparsa

Vincenzo Angrisani seguiva tra l'altro, per la Comunità Montana del Bussentino (vicino Sapri), il progetto di sistema di comunicazione wireless e disponeva in loco di un deposito-laboratorio. Per lavoro era spesso fuori casa. Ma due giorni di assenza senza dare notizie avevano insospettito e messo in agitazione la moglie Maria Assunta Di Agostino.
Poi la triste scoperta fatta da un collega tecnico. Il macabro ritrovamento del corpo nel suo laboratorio a Sapri. Enzo si è tolto la vita, lasciando una lettera ai familiari. Nel suo ultimo messaggio ha spiegato che il gesto che si apprestava a compiere non era dovuto a motivi economici, come riportato nei giorni successivi dai quotidiani, ma al fatto che non riusciva più a sorridere. Commoventi le sue parole finali ai familiari e ai figli ("Siete meravigliosi"), così come l'esortazione ai figli ad essere sempre onesti. L'accaduto resta ancora adesso, a distanza di poche settimane, un mistero. Chi conosceva Enzo sa quanto egli fosse introverso, ma tuttavia forte e capace di superare ogni ostacolo.
Enzo era un autodidatta. Il mestiere di tecnico specializzato lo aveva imparato da sé, lavorando prima in radio, poi collaborando con una ditta che costruiva antenne per le radio libere. Sul finire degli anni '80 venne assunto da Radio Salerno Sera (emittente del circuito di Italia Radio, la radio del Partito Comunista), il quotidiano radiofonico diretto da Luigi Gravagnuolo (poi eletto sindaco di Cava). Quando per motivi economici l'emittente chiuse, Enzo non si demoralizzò, aprendo in proprio un'azienda e specializzandosi nel settore delle telecomunicazioni. A quel tempo anch'io avevo una radio libera, Radio Atlantide, e fornivo servizi da Cava per Radio Salerno Sera. Con Enzo condividevamo il tempo libero alla sede della sezione cavese del Partito Comunista. Il partito era il nostro punto di riferimento, erano centinaia gli amici del PCI e della sua federazione giovanile, la Fgci, guidata da un giovanissimo Mario Avagliano, che aveva rifondato la sezione cavese, protagonista di mille battaglie per migliorare la città e sensibilizzare i cavesi sui temi della pace, dell'ambiente, della solidarietà internazionale. Iniziative alle quali Enzo dava sempre un prezioso contributo.
Enzo Angrisani aveva frequentato per lungo tempo la sezione del partito, e in tanti ne avevano apprezzato le qualità, l'altruismo, la generosità, la sua capacità di dare ed esserti vicino senza chiedere mai nulla in cambio. Uno di quegli amici capaci di buttarsi nel fuoco per aiutarti.
Tanti pronti a testimoniare le sue qualità. Come gli oltre 300 amici e parenti presenti al corteo funebre, dove in una giornata gelida, sotto una fitta pioggerellina, il feretro è stato trasportato a spalla dagli amici più cari, nella chiesa di Santa Maria dell'Olmo dove si è svolta la cerimonia religiosa.

Nella foto in alto Enzo Angrisani . Qui una foto del 1978, Radio Filangieri, al mixer Riccardo Senatore accanto ad un giovanissimo Enzo Engisani

Gli anni del partito

Il Partito Comunista rappresentava i nostri ideali: l'altruismo, il lavoro, le lotte sociali, l'uguaglianza e la pace tra i popoli. All'epoca segretario della sezione cittadina era Antonio Armenante. Tante le persone scomparse da allora: la solare Lucia Laudato, sorella di Mimmo (fondatore del Circolo Pablo Neruda e animatore del Giornale di Cava), Luciano detto "il pittore", Ferdinando Rispoli, morto di recente, che raccoglieva attorno a sé decine di persone come una grande chioccia con i suoi pulcini, ma anche alcuni storici esponenti del partito, come l'indimenticabile Antonio Palmieri, di Santa Lucia, e il mitico dottor Salvatore Calderazzo, marito di Ester Cherri (direttrice del 1° Circolo didattico). Increduli oggi alla notizia della morte di Enzo, gli amici Raffele Fiorillo, ex sindaco di Cava, Mario Avagliano, Alfonso Galdi, Claudio Buggi, figlio di Antonio, storico "microfonista" del partito, Gabriele Quarello, Flavia Bevilacqua, Gino Giachetta, Gennaro De Mita, Franco Francesco. Annica Cerino, Luigi Polacco… E centinaia di altri.

Alcune testimonianze:

Daniela Di Agostino (cugina) - "Hai scritto una lettera per il tuo amico Ferdinando, e per te chi la scrive? Te ne sei andato senza un saluto, senza una parola ma solo col tuo classico senso di umorismo e di simpatia che ti accompagnerà sempre. Hai fatto felici tutti noi con la tua esistenza, ma è durata poco; forse eri tu che avevi bisogno di felicità, ma tutto ciò non spiega il tuo gesto. Ti porterò sempre nel mio cuore, ora sei fra i migliori, lì nel cielo, a far sorridere chi non ha saputo sorridere sulla terra. Ciao Enzo!"

Alfonso Galdi - "Enzo è stato per me come un fratello maggiore, dai tempi della FGCI, di Radio Atlantide fino alle prime installazioni di ponti Wifi nel Cilento nel 2004, ho condiviso con lui i migliori anni della mia gioventù. Sempre pronto a dare consigli e ad aiutare gli amici nei momenti di difficoltà. Una persona speciale, sincera, onesta, ancora non posso credere che abbia scelto di lasciare tutti noi e la sua famiglia. Il mio rimpianto più grande e di aver trascurato in questi ultimi anni la sua amicizia, e di non aver trovato il tempo da dedicare ad un amico che meritava molto di più".

Rosa Lodato - "Per me e la mia famiglia Enzo era il sole, una persona speciale che adorava i bambini e amava giocare con loro, era una persona davvero speciale".

Vittorio Avagliano - Enza S. - Luigi Apicella - Annamaria Lodato - "E' andato via un pezzo della nostra vita, di un'epoca passata in cui tutti noi avevano degli ideali, le sere passate a credere che il nostro futuro sarebbe stato più felice, come non ricordare negli anni 80 orgogliosi di rappresentare il baluardo delle voci radiofoniche locali, impegnandoci giornate intere navigando nei nostri sogni e felici di fare, unendo le nostre passioni con la musica, la cosa migliore e che ci appagava di più. Vincenzo Angrisani è stato uno di quelli che nel nostro gruppo, emergeva di più per la sua capacità di risolvere tutti nostri problemi con disinvoltura, anche quando sembravano enormi, con il suo sorriso sdrammatizzava e ti dava la soluzione. Con affetto salutiamo il nostro caro amico Enzo".

Il veterano delle radio libere cavesi

Intervista a Franco Torretta

Gerardo Ardito

Franco Torretta

Radio Tirrenia City è stata tra le emittenti cavesi più popolari. Ho incontrato Franco Torretta il 24 gennaio scorso, a distanza di ventuno anni dalla fine delle trasmissioni della sua radio. Oggi Franco ha 73 anni. Ha abbandonato da tempo la radiofonia, coltiva un orto e fa tanti altri lavoretti che lo rendono attivo come sempre, nonostante qualche problemino alla vista.
Franco Torretta mi ha tenuto per così dire a battesimo a Radio Tirrenia. È stata la prima radio che ho frequentato: avevo 14 anni, nel 1978. Per me era un mondo da esplorare, magico, che ti metteva in contatto con gli altri, entravi nelle case della gente alzando un semplice cursore.
Franco mi fece un provino e mi disse "Sei discreto", concedendomi uno spazio settimanale nel palinsesto dei programmi. Da allora la radio è stata la mia principale attività, ho collaborato quasi con tute le emittenti radiofoniche cavesi, realizzando programmi, ma anche in veste di editore, finché non è diventato per me un vero e proprio lavoro.
Franco Torretta mi accoglie nella sua casa a Licurti per un'intervista. Pare non ricordarsi più di me. Hanno collaborato a Radio Tirrenia City nel tempo oltre 300 ragazzi, è un'impresa ricordarsi di tutti. Ma appare contento di rispolverare i ricordi della sua grande passione. Gli chiedo una foto del periodo della radio; non ne ha molte, in compenso mi mostra un archivio di centinaia di nastri audio dove conserva numerosi programmi andati in onda da Radio Tirrenia City.
Franco, come nacque l'idea di impiantare una radio libera?
"Nel 1977 frequentavo Radio Cava Centrale. Ero un radioamatore (ndr un cbista), ed ero appassionato anche della "radio libera". Chiesi a Gianfranco Spinelli e Luca Barba di entrare in società con loro in Radio Cava, non dissero di no, ma il tempo passava, prendevano tempo, finché decisi di installarne una tutta mia, così nacque Radio Tirrenia City".
Avevi diversi impianti ripetitori…
"Sì in brevissimo tempo installai un ponte su Salerno, mentre da Sant'Angelo coprivo l'agro e i paesi vesuviani, arrivavo perfino a Foggia e Isernia…"
A quei tempi la banda FM era piuttosto libera, non c'erano i network, i conduttori radiofonici locali erano le vere star incontrastate del'etere… Anche tu avevi tanti ammiratori, e una bella voce…
"Me lo hanno sempre detto, ma personalmente non sono credo che la mia fosse una voce così straordinaria. Una sera a mezzanotte si presentarono in radio Franco e Tobia, due comici cavesi di Tele Cava, mi chiesero una registrazione urgente, dovevo realizzare loro la sigla della trasmissione televisiva; sarebbero andati in onda il giorno dopo, consideravano la mia voce la più bella. Ero stanco e neanche del tutto convinto, ma insistettero finché non li accontentai. Poi facemmo anche uno spettacolo al Metropol".
A quei tempi le radio non disponevano di automazioni, di computer, i collaboratori garantivano la continuità delle trasmissioni. Tu conducevi notturni, un programma di canzoni napoletane a ora di pranzo, ti occupavi della pubblicità e della manutenzione degli impianti. Ma come era possibile tutto questo?
"Anche mia moglie Cinzia (ndr oggi scomparsa) mi dava una mano, veniva ad inserire la pubblicità ogni 20 minuti quando io non c'ero".
Ricordo anche tua figlia Annalisa, che a soli 8 anni conduceva programmi e per arrivare al microfono e alla consolle saliva su uno sgabello….
"Le scrivevo i testi, le cose da dire. Conduceva anche una trasmissione per bambini".
Franco fa chiamare Annalisa, non è più una bambina, ma la stessa figura esile, lo sguardo dolce e la vocina deliziosa, sono emozionato nel rivederla, mi pare tornare indietro nel tempo.
Franco qual è stata la tua più grande soddisfazione?
"Nel 1990 la legge Mammì avrebbe reso ancora più oneroso il mio impegno. Ero stremato e mi sentivo solo in questa avventura, non avevo neanche un procacciatore per la pubblicità. Decisi di dire stop all'avventura come editore. Annunciammo una settimana prima che avremmo chiuso le trasmissioni. Nel corso dei programmi che seguirono ricevemmo centinaia di telefonate di persone che ci esortavano a continuare dispiaciute del nostro annuncio. Molti piangevano, erano legatissimi alla nostra radio che li aveva tenuti compagnia per tanti anni. Furono loro la mia più grande soddisfazione".
Continuasti a fare radio?
"Per qualche anno collaborai con Radio Diffusione Campania di Salerno, poi con Radio Arcobaleno di Nocera Inferiore, finché smisi del tutto".
Annalisa, cosa ricordi di quegli anni?
"Sono cresciuta con la radio, è stata una bella esperienza, ma ero molto piccola. Mi piaceva aiutare papà. So per lui quanto era importante Radio Tirrenia City".

Speciale

Storia delle radio di Cava

Nel 1974 una sentenza della Corte Costituzionale abolì il monopolio dell'emittenza radiofonica, fino ad allora tenuto dalla Rai. Nacquero a poco a poco migliaia di emittenti radiofoniche in tutta Italia. Per trasmettere era sufficiente una comunicazione all'Escopost (la polizia del Ministero delle Poste e telecomunicazioni) e una comunicazione alla Questura, comunicando l'ubicazione dell'emittente e l'elenco dei collaboratori che frequentavano i locali. Naturalmente per trasmettere spazi pubblicitari era necessario l'apertura della partita iva. Molte emittenti erano fondate da associazioni, ma le più prestigiose divennero quelle dove privati si impegnarono in prima persona nella gestione dell'emittente. Per svolgere attività di informazione era necessario registrare nel tribunale competente la testata giornalistica a firma di un giornalista professionista o pubblicista.

Le prime radio cavesi

Le prime emittenti a nascere a Cava de' Tirreni furono Radio Cava Centrale e Radio Filangieri. Radio Cava Centrale vanta il primato della messa in onda, ma fu Radio Filangieri a trasmettere ufficialmente i primi programmi radiofonici. In seguito nacquero Radio Metelliana, Radio Tirrenia City e Radio Aics.
Radio Cava Centrale, la prima a nascere a Cava, è stata anche l'ultima a cessare le trasmissioni.

Una legge fece chiudere le emittenti

Nel 1990 la legge Mammì impose il censimento delle radio private, regolamentandole con il rilascio delle concessioni, mettendole alla stregua dei potenti network ai quali fu concesso inizialmente di raccogliere pubblicità locale e di effettuare il cosiddetto splittaggio, differenziando la pubblicità nelle varie aree di copertura grazie a distributori locali. Già questo rese poco competitive le radio locali che si videro togliere l'unica risorsa per gestire la radio, la pubblicità. A parità di costo, gli inserzionisti preferivano per prestigio l'emittente nazionale. Maggiori oneri pesavano sugli editori locali, come l'obbligo realizzare notiziari, di avere minimo 2 dipendenti, l'obbligo della conservazione trimestrale delle trasmissioni, pagamenti dei canoni di concessione, fino ad allora inesistenti, l'obbligo di pagare un tributo ai fonografici oltre che alla SIAE. E tanti altri obblighi che stroncarono le radio locali. Le ditte individuali non potevano essere cedute, né diventare società. Questo impose a piccoli editori di gettare la spugna.
La nuova legge, nata col pretesto di mettere ordine nell'etere, tese di fatto a dare spazio ai network nazionali. Fu così che scomparvero intorno al 1990, nel giro di qualche anno gran parte delle radio locali in tutta Italia. Questosi tramutò in una perdita di identità delle radio legata fino ad allora al territorio, senza censure, dove ogni cittadino aveva trovato fino ad allora l'opportunità di far sentire la propria voce.

Febbraio: "Mese della prevenzione" delle patologie dell'apparato respiratorio.

Visite gratuite per tutto il mese di febbraio

CASA DI CURA PRIVATA Ruggiero ARTEMISIA H Srl
Via Corradino Biagi, 18
Cava de' Tirreni

Le visite saranno effettuate dal Dr. Gerardo Apicella, Specialista in Pneumologia, Allergologia, Medicina interna ed Ecografia internistica.

Prenota la tua visita gratuita allo 089 468611

Il dottor Gerardo Apicella

Radio Cava Centrale. L'emittente nacque nel 1974 in via Sala, per poi trasferirsi, dopo il terremoto del 1980, in via De Gasperi 3. Fondata da Luca Barba sotto forma associativa, divenne poi Srl. Alla fine degli anni 90 cambiò denominazione in Radio Max. Ha cessato le trasmissioni nel 2008. Aree di copertura: Cava – Nocera – Salerno – Costiera - Cilento – Piana del Sele

Luca Barba

Radio Filangieri.

Gli studi di Radio Filangieri - Lello Bottiglieri

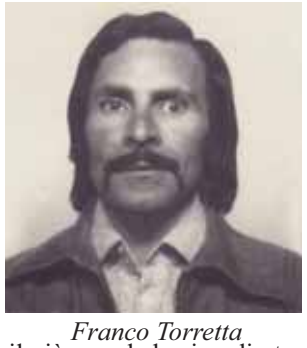
L'emittente nacque nel 1975. Unica sede, i locali adiacenti la chiesa di San Vincenzo in viale Crispi. L'emittente ebbe all'origine una validissima programmazione, con notiziari, programmi di lingue, dibattiti, rubriche culturali ed erano coinvolti numerosi professionisti cavesi. Col seguire degli anni fu gestita direttamente dai giovani che ne presero

Riccardo Senatore

possesso. Fu fondata e voluta dalla comunità di via Filngieri e grazie ai parroci padre Albino Liguori e padre Martello.
Tra i collaboratori più attivi: Alfonso De Rosa, Vincenzo Montervino,Vincenzo Angrisani, Maria Assunta Di Agostino, Antonio Santoriello, Lello Bottiglieri, Arturo Mercurio, Mario Ragone, Mauro….., Giancarlo Morelli, Gianni Trezza, Luigi Apicella, Riccardo Senatore, Vittorio Avagliano.

Radio Metelliana. Aveva sede in alcuni ampi locali ubicati in un palazzo storico ai Pianesi. Non disponeva di un largo bacino di utenza, ma seppe imporsi con una programmazione di tutto rispetto che venne a scemare dopo il trasferimento in località Pietrasanta presso Tele Cava RTC Italia (poi divenuta Quarta Rete). Molti collaboratori di Radio Metelliana preferirono dedicarsi alla tv libera, che offriva maggiore popolarità. L'emittente radiofonica dopo qualche anno cessò di trasmettere.

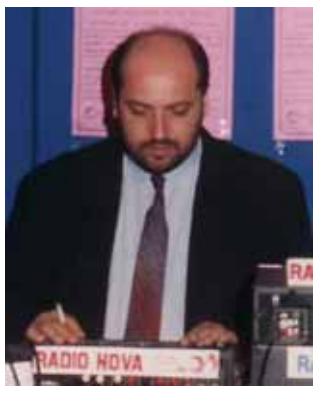
Radio Tirrenia City. Fondata e diretta da Franco Torretta, elettrotecnico cavese, trasmetteva da Licurti, da un'accogliente mansarda. Sul tetto un grande traliccio bianco e rosso si ergeva fiero raggiungendo con le sue antenne il picco di altezza dei 35 metri.


Franco Torretta

Radio Tirrenia City è stata l'emittente cavese in assoluto che aveva il più grande bacino di utenza, anche grazie al più alto numero di ripetitori installati dallo stesso Franco Torretta.
Area di copertura: le province di Salerno, Caserta ed Avellino.

Carmine Santoriello

Radio Aics (associazione italiana cultura e sport) fu fondata nel 1980 dai giovani socialisti, tra i quali spiccavano Carmine Santoriello (direttore artistico), Agostino Abate (oggi giudice), Pier Vincenzo Roma, Vincenzo Di Maso. Successivamente l'emittente fu rilevata da Peppe Bucciarelli e dal giornalista Antonio Di Martino e cambiò denominazione in **Radio Nova Campania**.


Antonio Di Martino

La sede storica dell'emittente era ubicata a Sant'Arcangelo. La radio abbreviò la denominazione in **Radio Nova** e si trasferì negli anni 80 al Corso Umberto I, dove fu diretta da Vincenzo Gaudio, favoloso speaker (la più bella voce di Cava de' Tirreni - oggi Frà Vincenzo). L'emittente rischiava di scomparire alla fine degli anni 90. Fu rilevata e diretta da Gerardo Ardito fino all'avvento della legge Mammì (inizio anni 90).

Radio Castello. Era la radio personale dell'avvocato Apicella (Mimì), già fondatore del periodico "Il Castello" (oggi diretto da Peppino Muoio e Franco Bruno Vitolo). L'avvocato cominciava le trasmissioni intorno alle 17,00 e trasmetteva in ambito cittadino per circa 5 ore al giorno

Mimì Apicella

L'impegno che lo coinvolse nelle trasmissioni televisive nei gelidi locali di Quarta Rete alla Pietrasanta lo distolsero dalla radio che cessò di trasmettere.

Alfonso De Rosa

Il terremoto del 1980 danneggiò inspiegabilmente l'unico trasmettitore di Radio Filangieri che copriva solo Cava. In verità era debole il segnale anche al Borgo Scacciaventi… Radio Filangieri aveva però un primato: era quella che contava il maggior numero di collaboratori. Alcuni collaboratori storici di Radio Filangieri fondarono **Radio Oasi.** I fondatori erano Alfonso De Rosa, Vincenzo Montervino, Riccardo Senatore (oggi avvocato), Enzo Angrisani, Maria Assunta Di Agostino, Antonio Santoriello, Vittorio Avagliano, Giancarlo Morelli, e Gerardo Ardito. L'emittente era ubicata al Parco Girasole, ospite del geometra Nicola Giordano, condividendo una mansarda con Canale 44, emittente televisiva.
L'emittente, pur legata principalmente al territorio cavese, si imponeva con uno stile nuovo, niente dediche, soprattutto programmi senza speaker e una linea musicale controcorrente, meno commerciale delle altre. Trasmise dall'81 all'85.

Sempre dalle ceneri di Radio Filangieri sorsero altre due emittenti:
Radio Onda Sud International con Giovanni Granato e Mario Ragone. Era ubicata a casa di Giovanni Granato a Passiano. Cessò di trasmettere dopo circa tre anni.

Arturo Mercurio

Radio Annunziata fu fondata da Arturo Mercurio (oggi dipendente di Grafica Metelliana). Trasmetteva dall'Annunziata solo per Cava, ed esclusivamente musica napoletana

Radio Onda Azzurra. Nacque "per scommessa", come ammisero i fondatori Rocco Bisogno e i fratelli dell'allora Caseificio Bisogno, nei locali all'uscita dell'autostrada, oggi occupati dalla Banca Sella. Tuttavia ebbe vita breve.

Radio Torre. Non trasmetteva a Cava ma era di un cavese. Trasmetteva saltuariamente in costiera amalfitana dalla Torre di proprietà della famiglia Accarino, per opera di Alberto Accarino.

Radio Amica. La prima di una nuova generazione. Fu fondata all'Annunziata da un giovane elettricista, Pasquale Nunziante. Disponeva di un ottimo bacino di utenza in grossa parte del salernitano.

Pasquale Nunziante

Superradio fu fondata dai giornalisti Gigetto Giordano e Rino Ferrara, aveva sede al corso Umberto, si trasferì poi ai Pianesi. Si fuse con **Radio Amica** e nacque **Superradio Amica.** Ma il progetto volse al termine nel 2000.

Radio Libera Cavese
Fu fondata da Gerardo Apicella negli anni '80. Aveva sede a Pregiato e un discreto bacino di utenza.

Radio Nuova Civiltà. Fu fondata da Giuseppe Bisogno. Trasmetteva dall'Annunziata a cavallo tra gli anni '80 e '90. Fu una delle prime radio in Italia a trasmettere solo musica italiana.

Giuseppe Bisogno e gli studi di Radio Nuova Civiltà

Radio Ponte Rosa. L'emittente nacque mente scomparivano le emittenti locali. Trasmise per un breve periodo dalla località Ponte Rosa.

Gerardo Ardito

Alfonso Galdi

Radio Atlantide. Fondata da Gerardo Ardito e Alfonso Galdi, era ubicata al Parco Fimiani in via De Filippis a Pregiato. Si distinse per una serie di programmi di informazione diretti da Mario Avagliano (oggi direttore responsabile di CavaNotizie.it) e dell'editore Gerardo Ardito.
Fu la voce della sinistra cavese alla fine degli anni '80.

Radio Max . Il progetto era ambizioso. Era la nuova denominazione di Radio Cava Centrale. L'emittente trasmetteva su scala provinciale. Numerosi speakers di Radio Max oggi lavorano o hanno lavorato col gruppo Kiss Kiss: Ida Di Martino, Pino Belmonte, Ornella Rauccio e Enzo Gaudio. L'emittente ha cessato le trasmissioni dopo l'acquisizione delle quote societarie da parte di non cavesi per niente interessati all'aspetto campanilistico dell'emittente cavese.

Roberto Pedone, Ida Di Martino, Nunzio Siani, Vincenzo Gaudio, Pino Senatore, Livio Trapanese.

Radio New Generation. E' l'unica radio cavese dei giorni nostri. Trasmette dai locali che furono di Radio Cava e Radio Max in Via Alcide De Gasperi. La gestione avviene grazie all'impegno di Roberto Pedone, già direttore artistico di Radio Cava e Radio Max. La direzione giornalistica è affidata a Nunzio Siani, eccellente radiocronista storico degli incontri di calcio della Cavese.
Tra i soci fondatori i fratelli Pino e Alex Senatore Radio New Generation, che trasmette a Cava de' Tirreni sulla frequenza 93,200, è l'unica radio libera in Fm di Cava de Tirreni, attualmente attiva. Da qualche settimana Radio New Generation ha attivato una nuova frequenza 88,400 mhz, che serve l'agro nocerino sarnese, la valle dell'Irno e parte delle provincia di Avellino e Napoli.
Radio New Generation rappresenta senza dubbio un patrimonio da sostenere a Cava de' Tirreni che oltre alle numerose rubriche di informazione, sport ed intrattenimento offre 3 edizioni di notiziario giornaliero dedicato all'informazione locale (alle 12,00 alle 14,00 e alle 18,00). Tra i programmi d'informazione "Echi di Cava de' Tirreni", con Livio Trapanese, in onda il martedì alle 11,00 e in replica il mercoledì alle 15,00, e "Tutto di personale", con Antonio Di Giovanni, in onda il lunedì alle 19,00 e in replica il giovedì alle 15,00 .

WORLDSWEET
Al Centro Commerciale Cavese
Via XXV Luglio
Cava de' Tirreni
intime Follie UOMO • DONNA
Per un San Valentino speciale, trovi tanti simpatici gadgets originali e un mare di dolcezze.

WORLDSWEET
Cioccolateria Coloniali
Tel.089.4456105
www.worldsweet.it
Vieni a scoprire la qualità e la convenienza, con la linea "Ragno" uomo-donna (con sconti dal 20% al 30 % su maglieria e pigiameria Ragno) e la sensualità, con "Liberty e Rosy".

Riflessi
Metal Lux - Sil Lux
Falb - Prearo
Granfo - Euro Keramic
Complementi d'arredo
Articoli da regalo ed illuminazione
Via Biblioteca Avallone, 2/A Cava de' Tirreni
La nostra vetrina su www.cavanotizie.it/riflessi.htm

In ricordo di Marcello Del Vecchio

Il Professore dei sogni

Mario Avagliano

Questa è la storia di un ragazzo di Cava, che amava Sciascia e Pavese e sognava un'Italia migliore e di diventare giornalista come Giorgio Bocca. Un ragazzo con la testa un po' tra le nuvole, che scriveva versi d'amore in rima libera. Acerbo e immaturo, come tutti quelli della sua età, ma con il cuore gonfio di speranze e di progetti.

Questa è la storia di un professore di storia e filosofia del Liceo Classico "Marco Galdi", di spirito aperto e di cultura superiore. Un bell'uomo, affascinante, forse un po' vanesio, con una montagna di ricci curatissimi e una barbetta filosofica spruzzata di bianco, che indossava inappuntabili giacche di velluto a coste e vezzosi maglioncini a collo alto. Il ragazzo era un adolescente degli anni Ottanta. La generazione del disimpegno, di Happy Days e Spazio 1999, del subbuteo e delle partite di calcio giocate per strada, dei mondiali di Spagna, delle radio libere e dei lenti dei Bee Gees ballati nei salotti di casa. Il professore aveva l'età del padre del ragazzo (i due si conoscevano bene, Cava è una piccola vallata). La generazione del dopoguerra, che aveva attraversato – più o meno indenne – tutta la storia della Repubblica: la ricostruzione e il miracolo italiano, Mina e Celentano, il Festival di Sanremo e Miss Italia, le illusioni del Sessantotto, le stragi e il terrorismo.

Il professore era vagamente di sinistra, ma nella sostanza un uomo libero. Parlando di guerre e di trasformazioni sociali, di Platone, di Aristotele e di

Marcello Del Vecchio, secondo da sinistra, con alcuni amici

Kant, insegnò al ragazzo quant'era straordinaria la storia e a pensare con la sua *capa*, senza farsi ingabbiare da nessuno. E soprattutto gli instillò fiducia in se stesso e nelle sue capacità. Nella forza dei valori e dei sogni.

Quel ragazzo ero io. Ed erano le centinaia di adolescenti che frequentarono le aule del "Marco Galdi" in quegli anni.

Quel professore era Marcello Del Vecchio, scomparso nella nostra amata Cava in una grigia giornata di fine dicembre del 2011.

Ricordo che nell'ultimo anno di liceo Del Vecchio ci invitò affettuosamente a dargli del "tu". Altri lo fecero, io non ci riuscii. Forse per timidezza, forse per rispetto. Per me era il Professore per antonomasia. E lo restò anche dopo. Provo ex post ad esaudire quel suo piccolo desiderio. Penso gli farà piacere. Addio Marcello. Non *ti* dimenticherò. Non *ti* dimenticheremo..

Marcello, mio mentore

Elena Siani

Arrivederci Marcello.

Mi piace cominciare così, pensando all'uomo libero che è stato, anticonformista e ribelle, mente sempre in cerca di un livello superiore di conoscenza e ragionamento. Le sue ore di lezione erano una palestra per l'animo, uno stimolo alle letture, una lenta e piacevole scoperta della nostra capacità intellettiva. In questa grande libertà trovavamo l'interesse per lo studio e l'approfondimento, non per forza, ma guidati da una naturale curiosità che riusciva senza sforzo a trasmetterci. Ci ha indirizzati nell'uso del ragionamento, della parola, nell'importanza della scelta dei vocaboli in una conversazione, e nel peso che essi assumono. Così guidandoci ha stimolato in ognuno capacità che ci hanno consentito di cominciare a vivere intellettivamente, a coltivare le nostre passioni, ad approfondire gli aspetti di noi che di volta in volta affioravano dalla nostra parte ancora acerba. In tanti vedeva già i tratti che avrebbero caratterizzato le nostre vite future: la parte creativa in me che non sapevo neanche di avere, il tratto storico umanistico in altri, la parte più pragmatica in altri ancora e così via, come un ritrattista, e in molti casi ha avuto ragione.

Uno stimolo, una forza, un carisma che rimane per me punto fermo da cui partire e ripartire nella vita ancora oggi. Tante volte in questi anni avrei desiderato seguirlo, in età ormai matura, nelle sue "conversazioni". Il professore, l'uomo e l'amico non hanno mai smesso di partecipare alla mia vita, pratica ed intellettiva, informandosi sempre a che punto fossi, e sostenendomi nei periodi più bui. Con lui ancora adesso ci si addentrava in argomenti interessanti, si riparlava del senso di alcuni importanti

Il professore Marcello Del Vecchio in classe negli anni '80 (foto di Maurizio Cogliani)

passaggi della vita, del momento storico, dei libri che sempre non perdeva occasione di segnalare a seconda delle mie richieste, una risposta a tutto, una conversazione viva, una fonte per la mente. E poi il suo lavoro, le pubblicazioni che ancora lo vedevano fino all'ultimo impegnato ed entusiasta. Sempre avanti, all'avanguardia, mai fermo. Qualche volta gli ho chiesto se usasse il computer per interloquire con lui in questo modo così contemporaneo, ma in questo no, non ci si ritrovava, era un uomo di penna.

A lui devo tante cose, "l'educazione"culturale, la curiosità verso la vita e nell'approfondimento delle cose, l'amore per i libri, per la storia, per il ragionamento. Pur attraverso la filosofia, la storia, la dialettica, ha fatto di me una donna libera, mi ha insegnato che la libertà dell'intelletto è su tutto una cosa preziosissima che bisogna imparare a perseguire e a mantenere. E così mi sento oggi: LIBERA. Grazie Marcello.

"Sì, lo voglio!"

Da un'idea della cavese Luana Ferraioli, una tre giorni al Lloyd's Baia Hotel, dedicata al mondo degli sposi e della coppia

Prende il via. da un'idea della cavese Luana Ferraioli, (esperta in marketing e organizzazione di eventi come il Premio "Sinfonie D'Autore" a Positano e presidente dell' "Associazione Culturale Lune Crescenti") "Si Lo Voglio", interessante evento dedicato alla coppia, che si terrà dal 17 al 19 febbraio 2012 al Lloyd's Baia Hotel a Vietri sul Mare.

Come nasce "Si Lo Voglio"?

"L'intento è quello di creare un salotto dedicato alle coppie, - risponde Luana - che possa essere luogo di incontro e di scambio di opinioni, suggerimenti, per dipanare dubbi ed essere pronti ad affrontare insieme un percorso di vita o magari semplicemente rafforzare un rapporto esistente".

Patrocinato da Regione Campania, Ente Provinciale del Turismo, Provincia e Comune di Salerno e promosso dall'Associazione culturale "Lune Crescenti" **"Sì lo voglio!"** è il primo evento dedicato alla coppia che si propone in una veste inedita. Infatti, oltre ad essere inserito nella magnifica cornice del Lloyd's Baia Hotel, già di per sé garanzia di qualità, nei tre giorni previsti "sposerà" l'informazione e la prevenzione, affrontando tematiche di chirurgia estetica e ricostruttiva per lui/lei con consigli e suggerimenti da figure di altissimo livello professionale, toccando anche temi delicati come la fecondazione medicalmente assistita con l'eccezionale **presenza del Prof. Peter Platteu, direttamente da Bruxelles, il giorno sabato 18 febbraio alle ore 11,30**, per affrontare, in modo adeguato, tutto ciò che potrebbe minare un ideale rapporto con sé stessi e un rapporto di coppia. Sessuologi di fama nazionale si alterneranno a chirurghi plastici, andrologi, nutrizionisti, dermatologi, in incontri aperti a tutti con possibilità di consulenze gratuite c/o la Clinica Ruggiero di Cava de' Tirreni. In sintonia con l'importanza dell'evento l' assegnazione di veri "cadeaux" che ruoteranno intorno al pianeta uomo-donna, tre giorni in cui si avvicenderanno nomi prestigiosi nel campo dell'alta moda, dell'arredo, dell'artigianato, dell'arte orafa, del design, dell'estetica, con esposizione per tutti e tre i giorni, con visagisti e coiffeurs tra i migliori del panorama salernitano come il gruppo "Serra Parrucchieri", official hair stylist e defilè di griffe prestigiose nei giorni 18 e 19 sera in sala con 300 posti a sedere. A rendere magica la presenza di chiunque voglia partecipare alla Kermesse

Nella foto a sinistra, Luana Ferraioli con il Premio della 1° edizione di "Sinfonie D'Autore"- Amalfi
Nella foto in alto: da sinistra: Paola Mercurio, presentatrice dell'evento, nota conduttrice campana, con Alfredo Mariani, conduttore del programma "Divi e Dive" che sarà presente con le telecamere all'evento e l'organizzatrice Luana Ferraioli.

partecipare alla kermesse, in premio un abito da sposa tempestato di swarovsky, un viaggio nel editerraneo, trattamenti estetici, prodotti per la cura della pelle, weekend romantici in suite honeymoon a Positano o a scelta in un castello in 150 località d'Italia .Non mancheranno ospiti di fama nazionale, il **lancio del primo caffè in Italia che stimola "l'amore"**, testimonial **Giulia Montanarini** dal Bagaglino, testate giornalistiche media partner e network (radio tv e webtv) che trasmetteranno l'evento nel circuito campano e nazionale sky. **Ingresso gratuito.**

Il calendario:

Venerdì 18 febbraio (dalle 16,00 alle 23,00)
Alle 17, 30 incontro con wedding planner.
Sabato 18 (dalle 10,00 alle 23,00)
Alle ore 11,30 seminario sulla sfera riproduttiva.
Alle 16,30 seminario sull'estetica e la bellezza.
Alle ore 20,30 sfilate ed estrazioni biglietti vincenti.
Domenica 19 (dalle 10,00 alle 23,00)
Alle ore 20 30 sfilate ed estrazioni biglietti vincenti.
Biglietti lotteria al prezzo di 3 euro acquistabili c/o il Lloyd's Baia Hotel e in varie location di Cava, Nocera e Salerno prima e durante i tre giorni dell'evento"

Tutte le info su www.si-lovoglio.com
Info-line 089.464377

Hotel Ristorante La LucerTola
Vietri sul Mare - Via C. Colombo, 29
Tel 089.210255 - www.hotellalucertola.it

Senatore Arredamenti
Visita il nostro sito:
www.senatorearredamenti.it
info@senatorearredamenti.it
Senatore... qualità dell'abitare
Via G. Vitale, 40 - Santa Lucia - Cava de' Tirreni
Tel.089.461592

Ettore's Pizza
Pizzeria
pizza a metro
Saltimbocca
Paninuozzo
Rosticceria
Panini
Pizza a lievitazione naturale e integrale
Specialità: Pizza con patate e salsiccia fresca, provola e scaglie.
Cel. 328.1621049 - 348.1902109
Via XXV Luglio, 124 - Cava
Pizza a pranzo
Chiusura lunedì

Calzaturificio Ardito
Since 1926
Via G. Maiori, 7 (a 500mt uscita autostradale)
Cava de' Tirreni • Tel. 089.462642
Fabbrica calzature con punto vendita diretto al dettaglio

"Villa delle Rose"
CASA DI CURA PER LA MAGGIORE ETA'
Residenza Sanitaria Assistita
Convenzionato con S.S.N.
Telefono 089.44.43.99
Via G. De Rosa, 30 - Fraz. Alessia
Cava de' Tirreni

I grandi protagonisti cavesi del mondo del calcio

Catello Senatore, allenatore portieri del Genoa:

"Sogno per la mia città un Centro Sportivo con impianti che possano soddisfare i desideri di tanti ragazzi e bambini"

Gerardo Ardito

La città di Cava de' Tirreni è la madre terra di eccellenti ragazzi che hanno fatto strada nel mondo del calcio: Fausto Salsano, Raffaele Schiavi, Andrea Rispoli, Raffaele Sergio…. solo per citarne alcuni. Oggi incontriamo Catello Senatore, che gli amici chiamano più semplicemente "Lello". Catello Senatore è nato a Cava il 16 dicembre del '66. Ha 45 anni, e da dicembre scorso è allenatore dei portieri in serie A col Genoa.
Come calciatore è stato nel settore giovanile con la Cavese, Montevarchi e Campania Puteolana per poi finire la carriera fra i dilettanti in Eccellenza a Picerno (in Basilicata) fino all'età di 24 anni. L'attività di preparatore dei portieri è cominciata fra i dilettanti, a 29 anni, in prima categoria con la Pol.Annunziata per poi passare all'Alba Cavese (settore giovanile) e poi Paganese, Angri 1927 e Sorrento, per poi passare ai i professionisti: Cavese, F.Andria, Foggia, Udinese, Parma e infine al Genoa.
Catello è felicemente sposato con Mena con la quale ha due figli, Annachiara, di 11 anni ed Enrico

L'intervista:

Come è cominciata la sua avventura calcistica?
"La mia avventura calcistica come preparatore dei portieri è iniziata per hobby. Ringrazio soprattutto Lucio Bisogno e il carissimo e ormai scomparso Franco Troiano che, mi rintrodussero, dopo che avevo abbandonato come calciatore, nel mondo del calcio".

Qual era il suo più grande sogno da ragazzo?
"Il mio più grande sogno da ragazzo era fare il calciatore. Sogno che si è avverato poi da allenatore dei Portieri arrivando a calpestare l'erba degli stadi di serie "A" e ho vissuto con L'udinese una bella esperienza in Europe League fino ad arrivare ai quarti di finale".

Catello Senatore

E' stato incoraggiato dai suoi genitori agli inizi della sua carriera? O pensavano che il calcio non potesse offrirle un lavoro sicuro?
" I miei genitori (mamma Anna e papà Enrico), insieme a mio fratello Mariano, mi hanno sempre incoraggiato, certo. Quando come calciatore non raggiunsi traguardi che mi consentivano di vivere un futuro tranquillo, mi indirizzarono poi nel mondo del lavoro, ma fuori dal calcio. Il giorno, però che, come allenatore dei portieri, sono arrivato alla Cavese di Ezio Capuano, alla presentazione mia madre, Anna D'amico, era presente, contenta e orgogliosa di me..... "

Ora che allena in serie A , quali sono i suoi obiettivi?
"Ora, i miei obiettivi sono di dare sempre il massimo e di restare più anni possibile nella massima serie; di migliorarmi e aggiornarmi continuamente".

Quali sono le sue considerazioni sul calcio cavese alla luce del fallimento della Cavese e della nascita di tre squadre che militano in serie minori?
"Rispondo come cittadino e come tifoso. Il mio consiglio è di unire tutte le forze e creare un'unica squadra, il cui intento sia soprattutto valorizzare giovani con talento; vedi Schiavi, Rispoli e altri che sono in giro per l'Italia. E' bello vedere cavesi che rappresentano egregiamente Cava de' Tirreni".

La sua famiglia la segue fuori Cava? Quanto costa in termini di sacrifici affettivi lavorare fuori la propria città pur vivendo un carriera di soddisfazioni?
"La mia famiglia purtroppo non mi segue, mia moglie lavora a Cava al "Centro Commerciale Cavese" e poi segue i nostri due piccoli con tutto l'amore e l'attenzione che un genitore deve avere. I nostri figli frequentano la scuola con ottimi risultati ed hanno forti legami affettivi a Cava, non posso distoglierli da queste solide rocce. Il mio lavoro è sottoposto a continui cambiamenti che potrebbero, alla loro età, causare loro stress e problemi di adattamento. E' un enorme sacrificio per noi vivere distanti ma, la domenica, dopo la partita, quando non ci sono posticipi o gare infrasettimanali, faccio subito rientro a Cava per stare con la mia famiglia, per poi ripartire il martedì. Tuttavia, spesso, mia moglie e nostri bambini mi raggiungono nella città dove svolgo la mia professione".

Cosa si sente di dire ai giovani che desiderano entrare nel mondo nel mondo del calcio?
"Ai giovani consiglio le stesse cose che ripeto sempre ai miei figli, soprattutto di studiare. Essere colti e preparati nella vita è fondamentale; poi se c'è anche valore calcistico è certamente da coltivare."

Lei ha un cugino, Mauro Lamberti, titolare del più grande Centro Benessere della provincia di Salerno, la "Body Planet" di Cava. Ma Mauro (34 anni) è anche un bravissimo portiere.

E' un caso, che in famiglia giochiate tutti in porta?
Sorride… "Si vede che amiamo difenderci e non offendere".

Avete mai condiviso il vostro legame sportivo?
"Con Mauro ho organizzato un corso per portieri disoccupati. Insieme abbiamo allenato al 'Simonetta Lamberti', e, nel suo attrezzatissimo centro, portieri come: Mirante (attualmente al Parma), Marruocco, Iezzo, Polito, Aprea e altri , tutti si sono complimentati con Mauro e il suo staff per la professionalità e per le attrezzature sportive che il centro mette a disposizione, molto all'avanguardia".

A cosa non rinuncerebbe mai, nella vita, Catello Senatore?
"Non rinuncerei mai alla mia famiglia. Devo molto a mia moglie Mena, che mi è stata sempre vicino, anche nei momenti bui della mia vita, e alla mia professione, a cui dedico la maggior parte del mio tempo".

Cosa sogna per la sua città (Cava) ?
" Per la mia città sogno un Centro Sportivo con impianti che possano soddisfare i desideri di tanti ragazzi e bambini ...
Ringrazio CavaNotizie.it per questa intervista. Lascio un saluto particolare a tutti i cittadini cavesi. E un bacio a Mena, Annachiara ed Enrico.
Ciao da Lello Senatore".

La pittura di Agato Bruno tra satira e lirismo

Tommaso Avagliano

Nella sequenza di opere diverse per tecnica e per stile (dipinti, pastelli, acquerelli, disegni, incisioni all'acquaforte) che Agato Bruno – casertano ma residente da molti anni al nord, dove ha insegnato discipline pittoriche e ha svolto le funzioni di dirigente scolastico in vari licei e istituti d'arte – espone nella sala della Galleria Civica al corso Umberto di Cava de' Tirreni, s'incontrano e si scontrano le due anime dell'artista: un'anima lirica, espressa in fasci e striature di colori vividi e struggenti, a figurare un paesaggio naturale svariante ai limiti dell'astratto: ed un'anima satirica, affidata ad un segno puntiglioso e tagliente, che si sofferma a dettagliare i santuari del potere e il grugno dell'istrione che vi celebrava fino a qualche mese fa i suoi riti.
Bruno è sempre stato uomo (ed artista) di sinistra, ed è facile capire che bersaglio della sua polemica è il barzellettiere di Arcore con le sue ville faraoniche e i suoi palazzi principeschi.
Nel dipinto riprodotto sulla copertina del catalogo e collocato in posizione privilegiata all'ingresso della mostra la denunzia degli sconquassi naturali e delle brutture che ci assediano minacciando di sommergerci si fa calda e dirompente, con il ricorso agli stessi toni di rosso, di azzurro, di grigio, di nero che percorrono i pastelli, ma qui impiegati a rendere un affollarsi di immagini caotiche e mostruose, da fine del mondo: uccelli giganteschi, sopravvissuti a remote ere geologiche, squali dalle bocche feroci e dentute simili ad acuminate mitrie vescovili, edifici sbilenchi con porticati di piacentiniana impronta fascista…
In opere come questa (e peccato che Bruno abbia scelto di esporne una sola a Cava) il furore civile si sposa con le sue migliori qualità cromatiche, convincendoci che l'artista, pur avendo già dato tanto nella sua lunga carriera figurativa, conservi un'intatta facoltà di amare e di indignarsi, a cui saprà attingere con successo mettendo mano ai suoi lavori futuri.

E' nato "Friends' Risto Pub", polletto al churrasco e novità tutte da gustare

Paolo e Giovanni Criscuolo

Se siete alla ricerca di nuove specialità da gustare con i vostri amici, in via De Gasperi, ha aperto a Cava, da pochi giorni, un nuovissimo locale, la cui cucina già riscuote ottimi indici di gradimento.
Qui l'improvvisazione non è di casa perché l'esperienza ha un sapore antico. Tra i collaboratori del Friends' Risto Pub, infatti, c'è Paolo Criscuolo che col papà Giovanni gestisce il rinomato "Ristorante la Sosta" a Vietri sul Mare, meta fissa, ogni anno, di migliaia di turisti da tutto il mondo.

Laura Faiella

Criscuolo insieme alla padrona di casa Laura Faiella offre ai suoi ospiti specialità che delizieranno il vostro palato come il polletto al churrasco (brace tipica brasiliana) . Il churrasco è un piatto tipico dei gauchos del Rio Grande do Sul (una regione nel sud del Brasile) a base di carne cotta su spiedoni alla brace con sale grosso. A tavola arachidi e inachos omaggio a volontà e fiumi di birra di varie tipologie birra anche alla spina come la prestigiosa Rothaus Pils della Foresta Nera Bavarese. E un vasto assortimento di birre doppio malto, sempre sia spillate che in bottiglia. Il personale ha seguito un corso speciale di spillatura della birra.
Ma il Friends'Risto Pub saprà soddisfarvi anche con un Menù promozionale anticrisi (a cena e a domenica a pranzo con servizio d'asporto) : ***Antipasto della casa, primo e secondo a scelta, contorno e bevande a soli 12,00 euro.***
Naturalmente sarà possibile gustare varie tipologie di primi.
Laura Faiella, la nostra padrona di casa ha trasformato un semplice locale commerciale in un accogliente salone di casa dove ricevere amici e ospiti, facendoli sentire come a casa propria.
Paolo e Laura vi invitano al Friends'Risto Pub, la grande novità di Cava de' Tirreni, grazie agli ampi locali disponibile anche per feste private e cerimonie.

Il Friends' Risto Pub è il locale ideale dove passare una simpatica serata tra amici con musica dal vivo e tante serate speciali in programma come lo "Speciale San Valentino" (gradita la prenotazione). Servizio Sky.
In programma serate con animazione e spettacoli. .

Friends' Pub – Ristorante
Via A. De Gasperi, 36 (ex Snai)
Tel. 089.3432.23 - 320.55.37.430

AGENZIA DI VIAGGI
I VIAGGI DI LITTA

Da "I Viaggi Di Litta" i matrimoni sono davvero speciali.
Speciali perché i nostri prezzi sono i migliori!
Speciali perché da noi il tuo viaggio sarà indimenticabile.
Speciali, come il giorno delle tue nozze e perché non sia un semplice viaggio, ma sia il "Viaggio dei tuoi sogni e dei tuoi desideri".
Noi saremo al tuo fianco, ti consiglieremo, ti indicheremo, ma soprattutto lavoreremo per accontentare e realizzare tutte le tue esigenze ed i tuoi desideri.
In omaggio:
Il Book Fotografico del Viaggio

Con la lista nozze riceverai anche:
- Il Book con le dediche
- Cartoline speciali da inserire nelle tue partecipazioni come promemoria del viaggio

Cava de' Tirreni, via XXIV Maggio, 14
Tel. 089 9437919

Centro Yoga "Armonia"
Per un maggiore Benessere fisico e mentale, il centro propone le seguenti attività:
Hatha Yoga e Yoga bimbi
Correttiva posturale
Rebirthing e Theta Healing
Massaggio olistico
Danza orientale e Bio-Danza
Danze popolari
Teatro mimo ed espressione corporea
Nuova sede: via Papa Giovanni XXIII, 94
Cava de' Tirreni Tel. 328.9544017- 333.7411876

PUBBLICA ASSISTENZA PRIVATA
CROCE AZZURRA UFIERO
ASSISTENZA ANZIANI - SERVIZIO AMBULANZE - DIALISI
APERTI 365 GIORNI 24H SU 24
SERVIZIO IN TUTTA ITALIA
SERVIZIO AMBULANZA GRATUITO
24 su 24 089/34.92.29
368/78.06.092 - 339/11.73.007
Via Filangieri - Cava de- Tirreni

OIKOS PORTE BLINDATE SU MISURA
SCIUKER solo Infissi Eterni!
Senatore
Infissi e Serramenti
Porte per interni
Porte blindate
Scale - Parquet
Porte interne, classiche o moderne anche scorrevoli ad incasso.
Porte decorate a mano personalizzate
Infissi e serramenti in legno, legno-alluminio e pvc

Via G. Vitale, 40
Santa Lucia
Cava de' Tirreni
Tel.089.461592

CARROZZERIA DELLA CORTE
BANCO DI RISCONTRO - VERNICIATURA A FORNO
GARANZIA DI UN ANNO SU TUTTE LE RIPARAZIONI
GESTIONE DIRETTA DEI SINISTRI
Via G. Cesaro, 3 - Cava de' Tirreni (SA)
Tel. 089 461953 - 339 8808977 - e-mail: dellacorte_giuseppe@alice.it
www.carrozzeriadellacorte.it

Inkjet & Toner
Rigeneration
di Luca Laudato
Con la rigenerazione di cartucce inkjet e laser risparmi fino al 60%
Via E. Di Marino, 24 - Cava de'Tirreni
Tel.: 089.46.89.275 - Cell.: 340.29.29.936

Pasticceria La Dolce Vita
di Valtucci & Senatore
Venite a gustare la grande specialità: Torta al pistacchio
Via Filangieri, 125 - Cava - Tel. 089.344062

Cremeria Marconi
Viale Marconi, 50 Cava de' Tirreni
Tel.089.464906
Consegne a domicilio

ONORANZE FUNEBRI
AUFIERO
Alessandro & PierLuigi
24h su 24 cremazioni
FUNERALE DA € 1000
Via Filangieri - Cava de' Tirreni - Tel. 089 349229

Traslochi Di Donato
Noleggio Piattaforme aeree
Traslochi Di Donato
Via Gino Palumbo, 35
adiacente piscina comunale
Cava de' Tirreni
Tel.089.463630

Scopri al Centro Bose di Miki Hi Fi le prestazioni home cinema. Nessun diffusore visibile

Michele Ruggiero e lo staff di Miki Hi Fi

Il sistema VideoWave® di **Bose** offre un'armonia fra riproduzione audio e video mai sperimentata prima, regalando prestazioni audio di livello cinematografico provenienti da diffusori invisibili integrati su un display ad alta definizione. Ma non è tutto. Questo sistema "tutto in uno" è in grado di eliminare in un solo colpo cavi, diffusori e complessità: i numerosi progressi compiuti lo rendono il nostro sistema più facile da utilizzare. La pluripremiata tecnologia **Bose** a guida d'onda è integrata direttamente nello schermo e consente così di offrire un'eccezionale accuratezza nella riproduzione delle note basse ed effetti sonori coinvolgenti. Un impatto inconfondibile, senza il bisogno di diffusori o subwoofer aggiuntivi. Una volta installato il sistema, la tecnologia di calibrazione audio ADAPTiQ® assicura una perfetta riproduzione del suono per il tuo ambiente. È in grado di riconoscere la forma e le dimensioni dell'ambiente e di rilevare persino se sono presenti mobili al suo interno, per regolare un'emissione sonora personalizzata.

Ti aspettiamo il 7, 8 e 9 febbraio per farti provare di persona tutta l'emozione dell'audio home cinema senza diffusori visibili. Riceverai un gradito omaggio.

Solo da Miki Hi Fi Centro Bose: Via E. De Filippis, Cava de'Tirreni

3 Store
iPhone 4S
0 anticipo
Solo al Corso Umberto I, 155 Cava de' Tirreni

Le nostre attività

1 FITNESS
» Body Building
» Cardio Fitness
» Group Cycling
» Runnering (centro ufficiale in Campania)
» Pilates
» Total Workout
» Gag
» Gliding
» Tone Up
» Tone In Team
» Zero
» Crazy Zero
» Zero Tone
» Kardio Kombat
» Circuit Pump
» Circuit Training
» Kardio Pair
» Challenges
» Body Stretch
» Body Pump
» Easy Pump
» Strongpump
» Karate Bambini
» Personal Trainer
» Postural Trainer
» Over 60

2 CORSI FUNZIONALI
» NRG BAG
» KETTLEBELL
» TRX

PER CHI AMA AVERE CURA DEL PROPRIO ASPETTO ESTETICO... BODYPLANET È...
3 AREA BENESSERE
» Idromassaggio
» Sauna
» Bagno Turco
» Zona Relax
» Solarium
Doccia Integrale
Trifacciale
» Massaggi
Rilassanti
Drenanti
Dimagranti
» Estetica
Cere
Colata gel
Trattamenti viso
Manicure
Pedicure
Trattamenti personalizzati viso e corpo
... Vieni a scoprire le promozioni...

4 RELAX BAR
» CAFFETTERIA
» TISANE
» FRULLATI
» SUCCHI DI FRUTTA
» PREMUTE
» APERITIVI
» BARRETTE PROTEICHE
» PROTEINE
» PANINI
» SNACK BREAK

BODY PLANET CENTRO BENESSERE
programmi di allenamento
Iscrizione Gratuita!
LISTINO VALIDO DAL 01 GENNAIO 2012 AL 31 AGOSTO 2012

PROGRAMMA DI ALLENAMENTO	COSTO MENSILE	COSTO FORMULA (EURO)
12 Mesi + 1 Club**	57,70	750.00
12 Mesi + 1 Fit*	43.00	560.00
6 Mesi Club**	95.00	570.00
6 Mesi Fit*	55.00	330.00
12+1 Break	30.00	390.00
6 Mesi Break	41.60	250.00
9 Mesi Bisettiman.	33.33	300.00
3 Mesi Fit*	70.00	210.00
1° Mese	29,00	
12+1 over 60	27.69	360.00

* Formula Fitness: è possibile frequentare il centro tutti i giorni dal lunedì alla domenica, a qualsiasi ora dalle 07:15 alle 22:30, potendo partecipare a tutti i corsi (escluso i corsi di funzionale).
** Formula Club: è possibile frequentare il centro tutti i giorni dal lunedì alla domenica, a qualsiasi ora dalle 7:15 alle 22:30, potendo partecipare a tutti i corsi (escluso i corsi di funzionale), consentendo l' utilizzo dell' area termale (bagno turco–sauna-idromassaggio) tutti i giorni su prenotazione, avendo in regalo il kit Body Planet (trolley, accappatoio e telo panca in microfibra) e 50.00 euro di ricarica sulla vip card Body Planet, inoltre si può far frequentare gratuitamente un amico/a nel weekend.
Formula Break: consente di frequentare il centro SOLO il martedì, giovedì, a scelta o venerdì o sabato (+ la domenica dalle 07:15 alle 22:30).
Formula Bisettimanale puoi frequentare il centro 2 volte a settimana senza l'obbligo di scegliere i giorni dalle 07:15 alle 22:30.
Formula Over 60 permette a persone con un età superiore a 60 anni di partecipare al corso specifico che si tiene il martedì e il giovedì mattina alle ore 09.15 + la sala attrezzi.
1° Mese valido solo per il primo mese di abbonamento

Via G. Palumbo, 17 Cava de'Tirreni SA » Tel. 089 46 88 420